



**Regione Lombardia**

IL CONSIGLIO

**Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

**ESAME DELLA RELAZIONE n. 75 del 2020**

**Relazione, ai sensi dell'art. 33 (clausola valutativa) della l.r. 17/2015,  
sullo stato di attuazione della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17  
'Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per  
la promozione della cultura della legalità'  
(biennio 2018/ 2019)**

**Relatori**

**Consiglieri Manfredi Palmeri e Angelo Clemente Orsenigo**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Osservazioni e proposte**

Approvato all'unanimità nella seduta del 24 settembre 2020

## 1. L'ambito di competenza del Comitato

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico, nella seduta del 24 settembre 2020, sulla Relazione n.75 che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nel febbraio 2020, in merito all'attuazione della legge regionale n. 17/2015 in tema prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e promozione della cultura della legalità. La legge regionale all'art.33 (Clausola valutativa) attribuisce un mandato biennale alla Giunta affinché informi il Consiglio sull'attuazione e sugli esiti dell'intervento regionale.

### LA CLAUSOLA VALUTATIVA (ART.33 L.R.17/2015)

1. Il Consiglio regionale, promuovendo la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati conseguiti nel prevenire e contrastare il crimine organizzato e mafioso.
2. A tal fine, la Giunta regionale presenta al Consiglio una relazione biennale che fornisce informazioni sui seguenti aspetti:
  - a) l'evoluzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni rilevata nel territorio regionale, anche in relazione alla situazione nazionale;
  - b) gli interventi e le iniziative posti in essere, coordinati e finanziati dalla Regione Lombardia ai sensi della presente legge, evidenziandone i risultati ottenuti;
  - c) l'ammontare delle risorse e la loro ripartizione per il finanziamento delle iniziative e degli interventi previsti dalla legge, nonché le modalità di selezione dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
  - d) il programma e le proposte per i lavori del biennio seguente.
3. La valutazione degli effetti della presente legge deve essere promossa dalla Regione anche attraverso forme di partecipazione dei cittadini e dei soggetti che attuano gli interventi previsti.
4. ...

## 2. Le principali informazioni emerse

In sintesi, dalla relazione emergono le informazioni riportate di seguito.

### 1. ASSISTENZA E AIUTO ALLE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO E DELLA CRIMINALITÀ

- Regione ha finanziato i progetti degli 8 comuni capoluogo di provincia che hanno manifestato interesse a sottoscrivere un accordo di collaborazione (Sondrio, Pavia, Lodi e Lecco non hanno partecipato all'iniziativa). Tutti i Comuni hanno portato a termine i progetti tranne Monza per il quale è decaduto il contributo con restituzione delle somme anticipate. Le risorse liquidate ammontano a circa 604 mila euro (pari al 77% delle risorse inizialmente assegnate). I progetti hanno riguardato ad esempio la creazione di sportelli informativi o strutture di supporto alle vittime di usura, racket e altri reati legati alla criminalità organizzata, la promozione degli sportelli per la legalità RiEmergo (gestiti da UnionCamere Lombardia), la realizzazione di attività formative, informative e culturali che hanno coinvolto scuole, polizia locale, amministratori locali, operatori del Terzo Settore, produttori e commercianti, e più in generale la cittadinanza.
- Regione rimborsa le spese sostenute per l'assistenza legale e per le emergenze economiche causate dal decesso di familiari vittime della criminalità. Il contributo previsto arriva a un

massimo di 20 mila euro. Per il biennio 2018-2019 sono stati stanziati 200 mila euro, non è però pervenuta nessuna domanda.

- Per il patrocinio per la difesa dei cittadini accusati di aver commesso un delitto per eccesso colposo in legittima difesa sono state accolte due istanze, con un contributo complessivamente erogato di circa 53 mila euro (100 mila euro le risorse complessive disponibili nel biennio 2018-2019).

## 2. DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E INIZIATIVE FORMATIVE

- Regione Lombardia e Avviso Pubblico hanno promosso il progetto *Percorsi di formazione e conoscenza contro mafia e corruzione*. Sono 22 gli eventi formativi realizzati nei capoluoghi di provincia. Le sessioni formative si rivolgevano agli amministratori locali, ai rappresentanti del mondo delle professioni e delle associazioni di categoria, del volontariato, della scuola oltre che ai dipendenti di Regione Lombardia, degli Enti del Sistema Regionale, degli Enti Locali e Provinciali/Metropolitani. Tra i temi trattati: corruzione, trasparenza ed etica nelle Pubbliche Amministrazioni; i beni confiscati; le ecomafie; il contrasto al riciclaggio, all'evasione fiscale, al racket e all'usura.
- Nel 2018 è stato approvato un programma di interventi da realizzarsi in collaborazione con Unioncamere Lombardia. Nel programma rientrano la mappatura delle Istituzioni e delle Associazioni senza fini di lucro che si occupano di assistenza alle vittime di usura e di estorsione; interventi di formazione e informazione; assistenza legale e consulenza professionale per le vittime di usura e estorsione, tramite la rete degli sportelli per la legalità RiEmergo; azioni di sostegno agli imprenditori in difficoltà tramite gli OCC (Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento). E' stato inoltre attivato il *bando voucher* con una dotazione finanziaria di 75 mila euro. Il bando, attraverso un voucher di 1.000 euro per pagare le spese di apertura della pratica e la prima valutazione tecnico economica validata dall'organismo di composizione della crisi, vuole facilitare le Micro Piccole e Medie Imprese della Lombardia nel ricorso alla composizione delle crisi da sovra indebitamento presso gli organismi accreditati.

## 3. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

- Nel 2018 la Giunta regionale ha approvato il progetto *Gli strumenti della Legalità dei CPL per il sistema scolastico e produttivo della Lombardia – biennio 2018-2019* e la relativa convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale che collabora all'iniziativa. Regione contribuisce con 280 mila euro (risorse liquidate 245 mila euro). Numerose le finalità e le iniziative del progetto. Ad esempio, i Centri di Promozione della Legalità hanno promosso e realizzato Unità di Apprendimento e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che dal 2019 sostituiscono l'alternanza scuola lavoro, oltre che corsi di formazione per i dirigenti scolastici e i docenti per sviluppare competenze specifiche in tema di contrasto alla corruzione e dell'antimafia a scuola. Sono state sviluppate attività con gli studenti, in particolare percorsi laboratoriali che hanno coinvolto allievi di tutti gli ordini scolastici e iniziative aperte alla cittadinanza. Attraverso incontri periodici del Tavolo interistituzionale istituito dall'USR Lombardia (composto da un rappresentante per CPL, da rappresentanti dell'USR e della DG Sicurezza di Regione Lombardia) si sono condivisi materiali, esperienze e prospettive.

- Il Consiglio regionale, nell'ambito del progetto *Consiglieri per un giorno*, ha organizzato incontri con le scuole con specifici moduli sui temi dell'Antimafia, dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità (800 studenti coinvolti nell'anno scolastico 2017-2018 e 1.293 nel 2018-2019). Ha poi stipulato un accordo con l'Università degli Studi di Milano perché i laureandi del corso di Amministrazioni e politiche pubbliche con curriculum in legalità e criminalità organizzata possano svolgere il tirocinio curricolare presso la struttura della Commissione Antimafia. Inoltre, la Commissione Antimafia ha collaborato al *Progetto interforze di educazione alla legalità* con l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione vittime del dovere e ha ospitato il decennale del Centro di ricerca sulla criminalità organizzata dell'Università degli Studi di Milano.
4. PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI ILLEGALITÀ IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE
- Tra il 2018 e il 2019 la Commissione speciale Antimafia ha svolto un'indagine conoscitiva su stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio la cui relazione finale è stata presentata al Consiglio regionale nel luglio 2019. Tra le linee di indagine rientrava anche la verifica del contesto normativo e dello stato di attuazione del Protocollo d'intesa in tema di attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell'ambiente. Nel 2019, la Giunta regionale ha approvato lo schema di un nuovo Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Arpa Lombardia e il Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente, per migliorare le attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell'ambiente per gli anni 2019-2021. Il Protocollo punta a rafforzare il sistema dei controlli per contrastare più efficacemente il traffico illecito di rifiuti nazionale e internazionale; Regione si impegna a mettere a disposizione 550 mila euro per incrementare e migliorare le attività dei Nuclei Operativi Ecologici e garantire la collaborazione di ARPA.
5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AI DANNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA
- La delibera approvata dalla Giunta regionale nel 2019 che prevedeva la stipula di accordi di collaborazione con i comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, per iniziative di prevenzione delle truffe e assistenza alla popolazione anziana, è stata revocata a seguito di criticità evidenziate dalla II Commissione consiliare rispetto al ridotto ammontare di risorse a disposizione (170 mila euro per il biennio 2019/20) che avrebbero permesso di individuare quali beneficiari solo i comuni sopra i 30 mila abitanti (escludendo dunque tutti gli altri comuni). Nel giugno 2019 in sede di assestamento di bilancio sono state spostate le risorse previste per il 2019 sull'anno 2020.
6. INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE
- Giunta e Consiglio regionale hanno promosso la realizzazione del Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia, realizzato da Polis e dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano. I due rapporti elaborati sono stati presentati al Consiglio nel luglio 2018 e nel marzo 2019 oltre che allegati alle due relazioni di rendicontazione prodotte fino ad oggi.
  - Il Consiglio regionale partecipa, con la Presidente della Commissione Antimafia, al Coordinamento nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia presso la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative.

#### 7. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- Il Comitato tecnico-scientifico per la legalità e il contrasto alle mafie dell'XI legislatura si è insediato nel novembre 2018 e ha svolto 8 sedute trattando di: Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime; criteri di costituzione del registro delle associazioni antimafia; rapporto tra educazione alla legalità e sistema carcerario.

#### 8. RAPPORTI CON VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

- Il Comitato tecnico-scientifico sta elaborando i criteri per l'istituzione, all'interno dei registri regionali del volontariato e dell'associazionismo, di un'apposita sezione riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

#### 9. TRASPARENZA E LEGALITÀ DEI CONTRATTI E DEGLI APPALTI PUBBLICI

- Regione Lombardia ha adottato il Patto di Integrità messo a punto da *Transparency International*. Questo strumento prevede un sistema di condizioni, di regole di comportamento finalizzate a prevenire fenomeni di corruzione la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Inoltre, Regione partecipa al progetto europeo *Integrity Pacts: Civil Control Mechanisms for safeguarding EU funds* che mira a testare i patti d'integrità nelle procedure di gare d'appalto per opere che utilizzano fondi europei, strutturali e di coesione.
- E' in fase di pre-produzione un software per il monitoraggio della filiera dei contratti che verrà utilizzato da Regione, dagli enti del sistema regionale e diffuso anche presso gli enti locali.

#### 10. CODICE AUTOREGOLAMENTAZIONE GRUPPI CONSILIARI

- L'art. 15 della l.r.17/2015 prevede che i gruppi consiliari approvino un codice di autoregolamentazione interno che faccia riferimento alle migliori pratiche in materia di legalità, trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione. Il Codice è stato adottato da 5 gruppi consiliari.

#### 11. ADESIONE AD AVVISO PUBBLICO E AL FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA

- La legge regionale prevede l'adesione della Regione all'associazione Avviso Pubblico e al Forum Europeo per la sicurezza urbana. L'adesione ad Avviso pubblico è stata rinnovata nel 2018, anno in cui è stato anche approvato lo schema di Accordo di Collaborazione con l'Associazione per realizzare iniziative finalizzate al contrasto al crimine organizzato. Regione non ha invece aderito al Forum europeo per la sicurezza urbana.

#### 12. GIORNATA REGIONALE DELL'IMPEGNO CONTRO LE MAFIE E IN RICORDO DELLE VITTIME

- La Commissione Antimafia e il Comitato tecnico-scientifico, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e le principali associazioni giovanili antimafia, hanno organizzato le giornate 2018 e 2019 dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime che hanno avuto come protagonisti studenti delle scuole e delle università.

#### 13. INTERVENTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA ATTI VANDALICI

- Nel biennio 2018-2019 Regione non ha adottato provvedimenti in tema di interventi solidaristici a favore dei soggetti danneggiati da rilevanti atti vandalici compiuti in occasione di manifestazioni in luogo pubblico (art.22, l.r.17/2015).

#### 14. RECUPERO SOCIALE BENI CONFISCATI

- Le risorse stanziare dall'approvazione della l.r.17/2015 per il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità sono pari a 1,25 milioni di euro. A questo importo si aggiungono le risorse stanziare nel 2011 e nel 2014 per una dotazione complessiva sul fondo di 3,77 milioni di euro circa. Il 67% di queste risorse è stato erogato ai comuni, 778 mila euro restano in disponibilità.
- Nel 2019 sono stati erogati oltre 460 mila euro di contributi per il recupero a fini sociali di 5 immobili, 1 cascina, 1 terreno, 4 appartamenti e 9 tra box e posti auto. Le nuove destinazioni riguardano, ad esempio, l'accoglienza per le donne vittime di maltrattamenti, l'offerta di residenzialità temporanea, l'ospitalità di persone disabili.
- A novembre 2019 sono stati approvati nuovi criteri, modalità e termini per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati. Possono beneficiare dei contributi gli enti locali o soggetti pubblici/privati a cui gli enti locali concedono in uso i beni.
- A ottobre 2018, Regione ha sottoscritto il Protocollo promosso dal Tribunale di Milano *Documento d'intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate*. Al protocollo aderiscono altri soggetti, tra questi, l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, la Prefettura di Milano e il Comune di Milano. Gli impegni assunti da Regione Lombardia: verifica e eventuale rivalutazione delle azioni per il riutilizzo dei beni confiscati; potenziamento delle iniziative per il reimpiego dei beni in particolare di quelli aziendali; razionalizzazione degli inventari dei beni; realizzazione di corsi di formazione in collaborazione con Università e Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati.
- Ammontano a 60 mila euro le risorse previste (anni 2019-2020) per lo sviluppo di sistemi informativi per i beni confiscati. E' prevista l'implementazione della georeferenziazione dei beni destinati e destinabili con anche una sezione dedicata all'utilizzo dei beni.

#### 15. FONDO REGIONALE PREVENZIONE USURA E ESTORSIONE

- A ottobre 2018 è stato riaperto il Bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura e /o estorsione con 120 mila euro di risorse dedicate. Il bando prevede l'erogazione di un contributo regionale massimo di 20 mila euro per sostenere i titolari di attività economiche o che esercitano libera professione in caso di danni sofferti a causa di attività criminose.

#### 16. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

- La l.r.17/2015 prevede che la Regione possa *costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata per fatti di particolare rilevanza e allarme sociale verificatisi nel proprio territorio*. Dall'approvazione della l.r.17/2015, la Regione non si è costituita parte civile in alcun procedimento contro il crimine organizzato.

#### 17. BIENNIO 2020-2021: PROPOSTE E PROGRAMMI

- E' stata disposta una dotazione finanziaria di € 300.000,00 per il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità
- Verrà estesa l'attività di formazione dei rappresentanti degli Enti locali coinvolgendo anche associazioni e enti del Terzo Settore a partire dalla sezione dedicata all'interno dei registri

regionali di cui si sta occupando il Comitato tecnico-scientifico. Si auspica l'istituzione di un livello di formazione focalizzato sulla gestione di beni confiscati di tipo aziendale.

- In tema di prevenzione e il contrasto delle truffe alla popolazione anziana, è stato disposto lo spostamento sul Bilancio 2020 delle risorse stanziato per l'annualità 2019, per poter disporre di una maggiore quantità di risorse e realizzare un intervento più incisivo.
- Nell'ambito delle azioni per contrastare il fenomeno dell'estorsione si progetta la modifica dei criteri per accedere agli interventi *che si sono dimostrati inefficaci e tardivi* rispetto alle esigenze delle vittime. Interventi che vanno coordinati con quelli previsti a livello nazionale dal Fondo di solidarietà alle vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

### 3. Osservazioni e proposte

A conclusione dell'esame svolto il CPCV esprime le seguenti considerazioni.

- Questa è la seconda relazione inviata al Consiglio dall'approvazione della l.r.15/2017, la prima non era stata oggetto di esame del Comitato perché pervenuta a conclusione di legislatura.
- Il Comitato apprezza puntualità e costanza della rendicontazione e auspica che il flusso di informazioni verso il Consiglio proceda con continuità.
- La rendicontazione risponde in linea generale al mandato informativo indicato nella Clausola Valutativa: dà conto delle iniziative promosse e realizzate nel biennio, delle risorse e dei soggetti coinvolti e presenta alcune proposte e programmi per il biennio seguente. Inoltre contiene in allegato il secondo Rapporto di *Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia* (la prima parte costituiva allegato della precedente relazione).
- Il Comitato riconosce lo sforzo di restituire numerose e variegate informazioni sull'attuazione della l.r.17/2015, considerato anche che la norma regionale è complessa, articolata e prevede diverse azioni che coinvolgono diversi soggetti e ambiti di intervento. Tuttavia, non sempre le informazioni presentano un grado di approfondimento tale da poter comprendere a pieno lo stato e l'andamento dell'attuazione dei diversi interventi, i loro esiti e le criticità che eventualmente si sono presentate.
- In un'ottica di progressivo miglioramento del ritorno informativo al Consiglio, il Comitato ritiene utile che le future rendicontazioni restituiscano informazioni maggiormente approfondite sull'attuazione delle misure. Ad esempio, riguardo alla tipologia e al numero di destinatari finali raggiunti, alle domande presentate e a quelle finanziate attraverso i bandi regionali, ai programmi di intervento o protocolli di intesa che Regione avvia in collaborazione con diversi soggetti (specificandone meglio lo stato di avanzamento per tutte le linee di intervento, le attività realizzate, l'effettivo utilizzo delle risorse e come si distribuiscono rispetto alle diverse iniziative implementate, le eventuali criticità che si sono presentate). Potrebbe essere utile operare una selezione di uno o più interventi su cui porre un focus particolare (sulla base, a titolo esemplificativo, del numero di destinatari raggiunti, dei soggetti coinvolti, delle risorse dedicate o ancora dei bisogni dei singoli territori) e dei quali restituire un'analisi puntuale e approfondita dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che ci si poneva. Inoltre, una maggior conoscenza degli eventuali ostacoli che si riscontrano nell'attuazione di alcuni interventi, nell'utilizzo di alcuni strumenti o nell'implementazione delle previsioni legislative, fornirebbe al Consiglio, e più

in generale ai policy maker, una base informativa su cui riflettere per proporre eventuali correttivi per rafforzare l'azione regionale.

- Il Comitato, a partire dal quesito posto al comma 2, lettera a) della clausola valutativa, ritiene infine opportuno che il Consiglio regionale, nella prossima rendicontazione, venga informato sulle ricadute dell'emergenza Covid-19 sia rispetto al contesto in cui si sviluppa l'azione regionale (ad esempio, riguardo ai fenomeni di usura e estorsione), sia rispetto all'attuazione di programmi e progetti finanziati.

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di:

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla Commissione consiliare II e alla Commissione speciale Antimafia, per le rispettive competenze in materia;
2. all'Assessore alla Sicurezza affinché nella prossima rendicontazione possano essere tenute in conto le osservazioni espresse.

f.to Il Presidente  
Barbara Mazzali

f.to Il Vice Presidente  
Marco Degli Angeli

Copia informatica di documento analogico